

LE REAZIONI

Fra accuse di allarmismo e giustificate paure

Lecce: «Prioritario preservare Ansaldo». Bernini: «Previsioni premature». Gagliardi: «Tracciati da "cassare"»

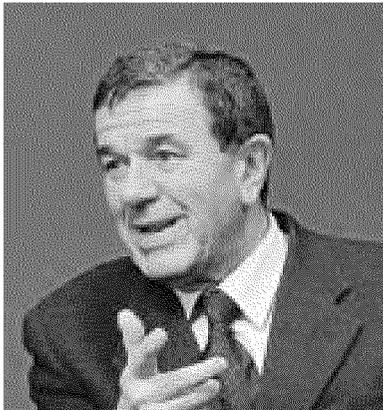
«OGNI INTERVENTO in quella zona ha un costo, bisogna scegliere il male minore stando bene attenti a preservare una realtà importante come Ansaldo Energia». Salvatore Lecce, consigliere comunale del Pd ed ex presidente della circoscrizione Cornigliano (oggi inglobata nel municipio Medio Ponente) invita ad aprire un tavolo di confronto per venire incontro alle «legittime richieste di espansione dell'azienda». «Da tempo - dice Lecce - Ansaldo Energia cerca uno spazio nelle aree ex Riva destinate ad attività produttive. Non mi

pare che chieda la luna, e visto che il distripark portuale non si fa più si potrebbe valutare la richiesta». Autorità portuale e la Società per Cornigliano, che cura la bonifica delle aree ex Ilva, secondo Lecce, dovrebbero sciogliere il nodo al più presto. «Perché è indubbio - confessa il consigliere del Pd, abitante a Cornigliano - la gronda Bassa è la soluzione più logica, anche perché prevede il percorso più breve per lo smaltimento del materiale di scavo». Detto questo, «occorre tutelare al massimo Ansaldo Energia e le famiglie che saranno sfrattate dal nuovo by pass autostradale».

Per il presidente del Medio Ponente, Stefano Bernini (Pd), invece, le previsioni sui costi aziendali della Gronda presentate da Ansaldo Energia «sono premature e non so quanto attendibili visto che i tracciati sono

ancora a livello di ipotesi, non siamo in grado di stabilirne il reale impatto sul territorio e potrebbero anche dare luogo a una sesta opzione». «Tuttavia - continua Bernini - nel caso del tracciato 5 l'impatto su Ansaldo mi pare davvero molto limitato. D'accordo che c'è lo svincolo ma non sappiamo ancora a che distanza si troverà dagli uffici. E comunque mi pare curioso che si denunci preventivamente l'inquinamento acustico e aziendale del raccordo alla futura Gronda quando, già oggi, l'attività dell'azienda si svolge in gran parte sotto il viadotto Morandi».

«Ansaldo Energia dice che il tracciato 4 e il tracciato 5 creano problemi a uno degli insediamenti produttivi più importanti che abbiamo? E allora questi due percorsi vanno "cassati" subito, perché non c'è indennizzo che tenga», conclude Alberto Gagliardi, consigliere comunale di Forza Italia.



Alberto Gagliardi di Forza Italia



Salvatore Lecce del Pd

